



DELIBERA IN MATERIA TARIFFARIA N. 2/2022 del 31 marzo 2022

avente ad Oggetto:

Richiesta di "Adeguamento tariffe servizio idrico integrato", presentata dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici con lettera in data 17 novembre 2021.

Con l'adozione del presente provvedimento, teso a determinare, su istanza proposta dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (nel seguito identificata come A.A.S.S. o Azienda), eventuali adeguamenti tariffari relativi ai servizi da questa gestiti, l'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia (nel seguito identificata come Autorità) ritiene opportuno premettere considerazioni ed argomentazioni utili alla corretta interpretazione della deliberazione di seguito adottata.

A) FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA IN MATERIA TARIFFARIA

L'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici è stata istituita con Legge n. 120 del 20 novembre 2001, e successivamente ridenominata Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia con Legge n. 72 del 7 maggio 2008.

Tra le funzioni assegnate dalla legge istitutiva all'Autorità vi è il compito di stabilire "le variazioni annue delle tariffe dei singoli servizi" sulla base di una "proposta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio ha l'obbligo di trasmettere all'Autorità".

Il Decreto Delegato n. 99 del 3 luglio 2008 ha successivamente modificato la cadenza con la quale le richieste di revisione tariffaria possono essere sottoposte all'esame dell'Autorità, liberalizzando inoltre la data di inizio di applicazione delle nuove tariffe.

B) FASI DELLA PROCEDURA

Durante un video meeting fra l'Autorità ed A.A.S.S. avvenuto il 29/03/2021, è stata presentata per la prima volta all'Autorità la necessità di intervenire nelle tariffe del servizio idrico integrato, in particolare modo nel settore delle acque reflue (Tariffa Ambientale) caratterizzato da un grave deficit di bilancio per A.A.S.S.. In tale sede è stata proposta una nuova formulazione per la Tariffa Ambientale, di natura maggiormente analitica e direttamente derivante dai costi, diretti ed indiretti, assunti da A.A.S.S. per il servizio in oggetto. Successivamente è stato presentato da A.A.S.S. all'Autorità un dossier, datato 28/09/2021, trattante in modo organico e completo i problemi del servizio idrico integrato sammarinese, con particolare riferimento alle rilevanti perdite del servizio (oltre i 2,5 milioni di € sia per la parte idrica che per acque reflue). In tale presentazione si è parlato di ingenti interventi per adeguare e controllare le reti ed è stata ripresa l'ipotesi di una formulazione trasparente della tariffa in funzione dei costi sostenuti. In tale occasione è stato rilevato come solo un'aumento del 94% potrebbe portare ad una parità di bilancio per il servizio di trattamento delle acque reflue.

In data 17 Novembre 2021 è stata fatta pervenire da A.A.S.S. richiesta ufficiale di adeguamento tariffario per il servizio idrico integrato (prot. n. 2021/7204). In tale richiesta è stata riportata una disamina circa le tariffe dell'acqua potabile, con particolare attenzione ai costi di approvvigionamento idrico sostenuti da A.A.S.S. che, anche se rappresentanti solo una quota ridotta dei costi totali del servizio (dal 9% al 17% negli anni presi in considerazione), restituiscono comunque un chiaro andamento del mercato di fornitura dell'acqua in Italia, paese dal quale la Repubblica di San Marino è costretta ad acquistare acqua non essendo autosufficiente dal punto di vista idrico. In tali tabelle si evince come i costi unitari di fornitura sono aumentati nel periodo in esame (dal 2011 al 2021) del 27,54% (Romagna Acque) e del 63,67% (Gruppo



AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA

Hera).

Si rileva altresì che il costo della fornitura idrica è aumentato del 95% ed i costi di sollevamento del 10% nello stesso periodo di riferimento, periodo durante il quale la tariffazione sammarinese è invece rimasta costante. In tale sede è stata presentata la richiesta di aumento del 40% per uso domestico e del 20% per usi diversi.

Per la tariffa Ambientale è stato evidenziato come la Repubblica di San Marino debba pagare una tariffa (pari a 1,005322 €/mc) al gruppo Hera per la depurazione delle acque reflue sammarinesi, a fronte di una tariffa attuale pari a 0,627365 €/mc per utenti domestici e 0,821621 €/mc per utenza diversa.

Coerentemente con quanto presentato nei due incontri precedenti è stata proposta una tariffazione funzione dei costi di depurazione sostenuti e degli altri costi diretti di A.A.S.S. per la gestione del servizio.

In tale sede è stato evidenziato come l'aumento necessario al raggiungimento della parità di bilancio fosse pari al 70%. Ciò nonostante è stato richiesto un aumento della tariffa ambientale del 45%.

L'Autorità, dopo aver esaminato la documentazione, ha richiesto delle integrazioni con lettera del 16 Dicembre 2021 (prot. 133848). Tale documentazione integrativa è pervenuta in data 13 gennaio 2022 (prot. n. 2022/215).

I chiarimenti richiesti si riferivano alle motivazioni circa la differenza di % di aumento fra le diverse tipologie di utenze (motivata da A.A.S.S. confrontando le tariffe sammarinesi con quelle italiane), ai criteri di scelta dei fornitori idrici, alla correlazione fra prezzi unitari d'acquisto ed al costo totale della fornitura idrica e, soprattutto, ai piani di interventi ed investimenti previsti per gli anni successivi, con particolare attenzione alla correlazione fra il loro costo e l'impatto sui bilanci futuri.

Non ritenendo chiarificatrici le risposte di A.A.S.S. circa il piano di interventi previsto, è stata richiesta una nuova integrazione da parte dell'Autorità in data 14/02/2022 (prot. 16016). La documentazione integrativa è pervenuta in data 24 Febbraio 2022 (prot. n. 2022/1209) ed è stato riportato uno scenario di investimenti potenziali futuri per il servizio idrico integrato, con particolare riferimento a CAPEX ed OPEX, evidenziando però come tali investimenti, per la loro natura, non porterebbero a variazioni dei costi sostenuti da A.A.S.S. per la gestione del servizio.

In data 30 marzo 2022 l'A.A.S.S. invia all'Autorità nota avente ad oggetto: "*Errata corrige Adeguamento tariffe del servizio idrico integrato*", prot. n. 2022/2137, specificando le tariffe in vigore dal 1° febbraio 2007 relative alla quota fissa per ogni apparecchio di misura, sia ad uso domestico che ad uso diverso (Ordinanza n. 75 del 29 gennaio 2007, Ufficio Industria Artigianato e Commercio).

C) RICHIESTE DI ADEGUAMENTO TARIFFARIO PROPOSTE DALL'A.A.S.S. RELATIVAMENTE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La richiesta di adeguamento tariffe energia elettrica, corredate dalla tabella presentata dall'A.A.S.S. nella lettera del 17 novembre 2021, sono di seguito riportate:

- relativamente alla distribuzione - vendita acqua, alla voce "*Tariffa Acqua Uso Domestico*" di adeguare tutte le tariffe per tutti gli scaglioni **del +40%**;
- relativamente alla distribuzione - vendita acqua, alla voce "*Tariffa Acqua Uso Diversi*" di adeguare tutte le tariffe per tutti gli scaglioni **del +20%**;
- relativamente alla depurazione acque reflue, alla voce "*Tariffa ambientale*" di adeguare tutte le tariffe **del +45%**.

D) CONSIDERAZIONI

Tariffe acqua potabile

La richiesta di aumento delle tariffe acqua potabile, contrariamente alle recenti richieste di adeguamento tariffe energia elettrica e gas, non si basa su un oggettivo andamento del mercato. Quando lo fa, lo fa solo in parte; ricordiamo ad esempio che l'acqua potabile acquistata dalla Società Gruppo Hera spa - pari al 30-40% del fabbisogno sammarinese - è passata da un costo di 0,49073 €/mc nel 2011, a un costo di 0,803318



AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA

€/mc nel 2021, con un aumento percentuale del 63,7%. L'acqua potabile acquistata da Romagna Acque spa – pari al 5-10% del fabbisogno idrico sammarinese – è passata da un costo di 0,50500 €/mc nel 2011 ad un costo di 0,64410 €/mc nel 2021, con un aumento percentuale del 27,5%.

Un'altra quota parte dei costi del servizio idrico è legata al mercato dell'energia elettrica, perché riguarda i costi del pompaggio (con pompe elettriche). Dal 2011 al 2020 il costo medio del pompaggio è stato di € 744.599,50, superato solo negli ultimi 4 anni (ad esempio € 804.896,31 nel 2021).

I costi della fornitura e quelli di pompaggio sembrano non incidere con decisione sui costi totali. In media, nel periodo 2011-2020 il costo totale del servizio è stato di € 5.676.065,97. Va però considerato che nel 2017, per motivi non noti alla scrivente Autorità, il costo è stato di quasi 3 milioni di euro più alto del costo normale. Le cifre degli altri anni mostrano valori simili tra loro senza evidenti trend positivi o negativi.

Per questi motivi, l'Autorità ribadisce che la richiesta di adeguamento tariffe non sembra essere conseguente a evidenti cambiamenti di situazioni di mercato, o di aumento dei costi totali.

La richiesta sembra invece più legata al ripianamento di una cronica perdita di servizio, che dal 2011 al 2020 si attesta su un valore medio di € 1.731.105,41 (ma € 2.778.461,35 nel 2020). Non è comunque compito della scrivente Autorità entrare nel merito e/o agire in considerazioni di valutazione del bilancio A.A.S.S. in quanto fuori dall'ambito delle proprie competenze.

Tariffa ambientale per lo smaltimento delle acque reflue

Le tariffe di depurazione delle acque praticate ai punti di consegna dal Gruppo Hera (determinate da ATERSIR) mostrano un evidente trend in crescita, passando da 0,845653 €/mc del 2016 a 1,005322 €/mc del 2021 (+18,8%). In conseguenza di ciò, i costi totali di depurazione sono passati da € 1.632.258,42 nel 2012 a 2.358.910,75 € (+44,5 %).

L'A.A.S.S. puntualizza che, considerando i costi applicati da Hera e i costi diretti per l'erogazione dei servizi da parte di A.A.S.S. si otterrebbe un incremento tariffario attorno al 70% ma che "*ritiene congruo un primo step di variazione più limitato, pari al 45% sia per le utenze domestiche che per gli altri usi, volte a ridurre il gap tra ricavi effettivi e costi e consentire la prosecuzione degli investimenti*", una linea che l'Autorità scrivente ritiene di condividere.

E) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN ORDINE ALLA PROCEDURA

L'Autorità intende infine sottolineare come, in generale, e in particolare in un momento storico dove cambiamenti climatici e emergenza ambientale richiedono ora più che mai comportamenti virtuosi, dare alle materie prime, in particolare quelle energetiche, un valore economico non adeguato, si traduce spesso nel non considerare tale materie come preziose e impattanti sull'ambiente. Questo non incentiva meccanismi e comportamenti virtuosi improntati sul risparmio di queste materie né alla riconversione verso altre tre forme di produzione di energia (rinnovabili).

Tariffe acqua potabile

L'Autorità ha valutato:

- in particolare in questo momento storico dove riscaldamento globale e emergenza ambientale richiedono ora più che mai comportamenti virtuosi, dare alle materie prime acqua, visto il suo valore essenziale per la vita e il benessere, e vista la cronica scarsità in Repubblica, aumentata dalle conseguenze avverse dei cambiamenti climatici, un valore economico adeguato, si traduce in un chiaro messaggio ai cittadini sull'importanza della risorsa e sull'evitarne ogni spreco;
- che l'aumento tariffario, non del tutto legato a vere esigenze di mercato e di aumento dei costi della materia prima, debba essere più contenuto rispetto a quanto proposto da A.A.S.S., sia per gli usi domestici che per gli usi diversi;
- che, non essendo l'aumento tariffario legato ad esigenze/emergenze del mercato ma, bensì, indice di



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

un progressivo percorso di A.A.S.S. verso il ripianamento/risanamento del bilancio per il settore in oggetto, sia applicata una gradualità negli aumenti, con la finalità di non incidere pesantemente su bilanci familiari e non, già gravati dagli aumenti tariffari resisi necessari a cavallo fra 2021 e 2022;

- che le attuali tariffe erano in vigore senza adeguamenti dal 27 luglio 2011 (Delibera in materia tariffaria n. 4/2011).

Tariffa ambientale per lo smaltimento delle acque reflue

L'Autorità ha valutato:

- che le attuali tariffe erano in vigore senza adeguamenti dal 27 luglio 2011 (Delibera in materia tariffaria n. 4/2011);
- che la formulazione analitica della tariffa alla base della richiesta di adeguamento, relazione degli effettivi efflussi e dei costi diretti ed indiretti di A.A.S.S., risulta corretta sia come approccio/intento di trasparenza che come determinazione matematica;
- che l'aumento tariffario richiesto risulta congruo.

F) ESITO DELLA PROCEDURA

Adeguamenti tariffari concessi.

Questa Autorità, sulla base delle considerazioni di cui al punto D), ha ritenuto corretto accogliere in misura parziale le proposte di adeguamento delle tariffe avanzate dall'A.A.S.S., relativamente al Servizio idrico integrato.

Gli incrementi tariffari concessi ed i nuovi ammontare delle tariffe sono riportati di seguito in forma sintetica.

Tariffe servizio idrico integrato

Uso domestico				
scaglione (mc/mese)	tariffa in vigore (€/ mc)	Tariffe in vigore dal 01/04/2022 (€/ mc) (aumento del 10%)	Tariffe in vigore dal 01/01/2023 (€/ mc) (aumento del 20%)	Tariffe in vigore dal 01/01/2024 (€/ mc) (aumento del 30%)
fino a 6	0,478419	0,526261	0,574103	0,621945
da 6 a 12	0,972158	1,069374	1,166590	1,263805
da 12 a 18	1,494522	1,643974	1,793426	1,942879
da 18 a 30	2,171288	2,388417	2,605546	2,822674
oltre 30	2,73	3,003000	3,276000	3,549000

tariffa in vigore (€/ mese)	tariffa in vigore dal 1/4/2022 (€/ mese) (aumento del 30%)
-----------------------------	------------------------------------------------------------



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

Quota fissa per ogni apparecchio di misura ad uso domestico	0,260000	0,338000
-------------------------------------------------------------	----------	----------

Usi diversi				
Scaglione (mc/mese)	tariffa in vigore (€/ mc)	Tariffe in vigore dal 1/4/2022 (€/ mc) (aumento del 5%)	Tariffe in vigore dal 1/1/2023 (€/ mc) (aumento del 10%)	Tariffe in vigore dal 1/1/2024 (€/ mc) (aumento del 15%)
fino a 10	1,44156	1,513638	1,585716	1,657794
da 10 a 25	1,707212	1,792573	1,877933	1,963294
oltre 25	1,945428	2,042699	2,139971	2,237242

	tariffa in vigore (€/ mese)	tariffa in vigore dal 1/4/2022 (€/ mese) (aumento del 15%)
Quota fissa per ogni apparecchio di misura ad uso diverso	0,520000	0,598000

Tariffe smaltimento acque reflue

	Tariffa attuale (€/ mc)	Tariffa in vigore dal 1/4/2022 (€/ mc) (aumento del 45%)
Utenza domestica ed assimilata	0,627365	0,909679
Utenza usi diversi	0,821620	1,191349

Il Presidente

Dott. Marco Affronte

Componenti

Ing. Marco De Luigi

Ing. Marco Silvagni